# L’AQUILA: PIANTEDOSI ALLA CEI, “PER LAMPEDUSA E’ EMERGENZA TECNICA”. FIRMATO PROTOCOLLO NUE

14 Aprile 2023




L’AQUILA- “Ho profondo rispetto per la Cei, sono d’accordo se il discorso emergenza viene visto in maniera tecnica; non esiste in Italia un allarme immigrazione. Esiste un tema più acuto di gestione nei luoghi di sbarco, ma lo stato di emergenza di cui si è parlato, il provvedimento che ha adottato il Governo, altro non è una formula tecnica di cui peraltro si è fatto anche ricorso in modo meno controverso come il modello utilizzato per i profughi ucraini, e non credo che nessuno volesse dire che ci stesse un’emergenza sugli arrivi degli ucraini”. Lo ha affermato il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi oggi all’Aquila.

L’emergenza quindi “e’ semplicemente una formula tecnica per fare in modo che si possa allargare la platea sia dei soggetti istituzionali che se ne possono occupare sia delle procedure accelerate – ha proseguito Piantedosi a margine della firma del protocollo d’intesa con la Regione Abruzzo per l’istituzione del Numero Unico delle Emergenze 112 all’Aquila – semplificate che si possono utilizzare nella fattispecie. Quindi io condivido quello che dice la Cei che non esiste un allarme ma esiste uno stato di emergenza tecnicamente inteso che ha suggerito il Governo di dotarsi di procedure semplificate per essere all’altezza di queste sfide complesse, di fasi di concentrazione acuta degli sbarchi su luoghi ben definiti come Sicilia e Calabria con l’esigenza di procedere agli adempimenti con tempi e modalità più celeri”.

E’ stato poi sottoscritto oggi in Prefettura all’Aquila alla presenza del ministro degli Interni Matteo Piantedosi il protocollo d’intesa per il Nue, il Numero unico di emergenza europea. La struttura regionale vedrà la luce nel 2024 e unirà tutti i servizi di emergenza di Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco e 118: si tratta di un investimento di circa 4 mln di euro che porterà quindi l’istituzione del Nue 112 in Abruzzo.

Sarà il centro di raccolta delle urgenze, una centrale unica che verrà realizzata all’Aquila, con servizi multipli, quali interpretariato o localizzazione in tempo reale delle chiamate. In Abruzzo la struttura sarà realizzata dalla Protezione Civile e avrà almeno 15 postazioni. Il Nue è già attivo in altre 13 regioni d’Italia: è previsto un accordo con la Regione Lazio per eventuali collaborazioni. “Si tratta di un progetto importante – ha spiegato il ministro – con il quale anche l’Abruzzo si aggiunge al quel processo di modernizzazione voluto dall’Ue: L’Italia già era stata riconosciuta come eccellenza per le procedure d’emergenza. Ora sappiamo che questa unificazione del servizio migliorerà del 60% la risposta emergenziale, oltre a puntare su una forte digitalizzazione”.

Il presidente della Regione Marsilio ha ricordato il “forte impegno della Regione in termini economici per la realizzazione del Nue, per il quale a fronte di un costo a regime di 3,5 milioni di euro lo Stato ci garantirà 1,3 milioni”. In una prima fase il Nue verrà realizzato in una struttura in Via Salaria Antica per poi spostarsi nella futura nuova sede della Protezione Civile, con

40 unità operative.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli